

HILBERT David

Konigsberg 23 gennaio 1862

Gottinga 14 febbraio 1943



Nel 1885 si laureò presso l'Università di Königsberg con una tesi sulla *Teoria degli Invarianti*.

Nel 1895 ottenne la cattedra all'Università di Göttinga, dove rimase tutta la vita.

Nel 1899, con *FONDAMENTI DELLA GEOMETRIA*, partendo dalla critica di Euclide, “ridefinisce” la geometria come *sistema assiomatico* (rigoroso e del tutto indipendente dal contenuto fisico o numerico che possa esprimere), distinguendola così dalla geometria come scienza dell'estensione.

Questo suo lavoro sulla geometria ha avuto una grandissima influenza, da esso si determina infatti lo sviluppo della *geometria non-euclidea* e prende il via il “nuovo corso” della matematica che ha poi caratterizzato il XX secolo.

Hilbert ha “iniziato” il *formalismo*, movimento secondo cui la matematica è definita come un *insieme di sistemi formali*: le *proposizioni* si ottengono tutte a partire da un *insieme di assiomi* di cui vanno provate la coerenza, l'indipendenza e la completezza.

Il *Programma di Hilbert* ha portato allo sviluppo della *Teoria della Commutabilità*.

Una sua raccolta di 23 problemi, indicati ancora oggi con il nome di *Problemi di Hilbert*, alcuni dei quali ancora senza soluzione, ha influenzato profondamente la matematica del XX secolo.

Hilbert ha fornito contributi notevoli anche in altri campi:

ha prodotto le basi matematiche alla *meccanica quantistica*,

ha dimostrato risultati di *algebra astratta* (poi utilizzati dalla Noether nell'*algebra degli ideali e degli anelli*),

ha concepito il primo *spazio di funzioni*.

Nel 1928 fu nominato membro della Royal Society.

Altre sue opere:

1928 *LINEAMENTI FONDAMENTALI di LOGICA TEORICA*

1929 *FONDAMENTI della MATEMATICA*